TRANSIZIONE DIGITALE ORGANISMI CULTURALI E CREATIVI" (TOCC)

Contributi a fondo perduto per sostenere i settori culturali e creativi fino al 80% delle spese sostenibili



Per approfondimenti:

www.spici.eu startup@spici.eu







Link al bando:

Transizione digitale organismi culturali e creativi - Invitalia

N.B. La presente scheda è un'elaborazione di sintesi che non può intendersi sostitutiva della lettura del Bando e dei relativi allegati, cui si rinvia per un quadro completo sulla misura.

Ambito del presente avviso:

PNRR, Missione 1 «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo» Componente 3 «Turismo e Cultura 4.0», Ambito 3 «Industria Culturale e Creativa 4.0», investimento 3.3 per 155 milioni di euro.

L'obiettivo generale dell'Investimento 3.3 è sostenere la ripresa e il rilancio delle Industrie Culturali e Creative (così come definite dal programma di Europa Creativa[1]).

Il Bando si rivolge agli operatori della filiera delle Industrie Culturali e Creative, e supporta l'innovazione e la transizione digitale lungo l'intera catena del valore (produzione, coproduzione, gestione, distribuzione e incontro con il pubblico) attraverso contributi finanziari finalizzati a supportare l'uso della tecnologia digitale e la promozione dell'approccio verde nella filiera culturale e creativa.





Possono presentare domanda di finanziamento:

- le micro e piccole imprese, in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art.
 2511 e seguenti del codice civile;
- le associazioni non riconosciute;
- le fondazioni;
- le organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit;
- gli Enti del Terzo settore iscritti o in corso di iscrizione al "RUNTS";

che risultino costituiti al 31/12/2020, che operano nei settori culturali e creativi e nei seguenti ambiti di intervento:

- Musica;
- Audiovisivo e radio (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia);
- Moda;
- Architettura e Design;
- Arti visive (inclusa fotografia);
- Spettacolo dal vivo e Festival;
- Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi: archivi, biblioteche e musei);
- Artigianato artistico;
- Editoria, libri e letteratura;
- Area interdisciplinare (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati)

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda correlata a un solo progetto.





I soggetti ammissibili potranno partecipare all'Avviso, in alternativa alla partecipazione singola, anche con **progetti a rete**. I soggetti in rete devono essere in numero **minimo di 3 (tre)** e **massimo di 5 (cinque)**. La rete dovrà essere formalizzata attraverso accordi di partenariato o altre forme contrattuali di collaborazione.

Ciascun soggetto facente parte della rete deve essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alla misura. Inoltre, ogni soggetto afferente alla rete dovrà presentare domanda di ammissione con il proprio progetto, che deve essere funzionalmente autonomo ancorché sinergicamente connesso con gli altri, nel rispetto degli obiettivi da conseguire attraverso la rete.

Ciascun proponente afferente a una rete ricoprirà la qualifica di soggetto realizzatore, sarà responsabile del proprio singolo progetto e titolare del contributo concesso a valere sullo stesso, con finanziamento fino ad un massimo di 75.000 euro per ciascuno dei progetti rientranti nella rete.

L'accordo di partenariato dovrà avere una durata congrua con le finalità e gli obiettivi dei progetti da realizzare in rete e dovrà essere formalizzato entro la data di presentazione della domanda ed essere sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti aderenti.

L'ammissione al contributo di uno o più progetti afferenti alla stessa rete non garantisce automaticamente l'ammissione di tutti i progetti della rete medesima.

Essere presente in una rete potrebbe costituire un valore premiale in fase di valutazione.





Gli interventi sono finalizzati a:

- a) la creazione di <u>nuovi prodotti culturali e creativi per la diffusione</u> <u>live e online</u> capaci di interagire molteplici linguaggi espressivi e di adottare narrazioni innovative;
- b) la circolazione e diffusione dei prodotti culturali verso nuovo pubblico (diminuzione del divario territoriale, raggiungimento categorie deboli) e verso l'estero (ad es. sviluppo e ideazione di formati per lo streaming, dal vivo e non);
- c) <u>la realizzazione di attività per la fruizione del proprio patrimonio</u> attraverso modalità e strumenti innovativi di offerta (piattaforme digitali, hardware, software per nuove modalità di fruizione e nuovi format narrativi, di comunicazione e promozione) volte a garantire un beneficio in termini di impatto economico, culturale e/o sociale, salvaguardando adeguatamente la tutela della proprietà intellettuale;
- d) <u>la digitalizzazione del proprio patrimonio</u> con obiettivo di conservazione, maggiore diffusione, condivisione attraverso la coproduzione, cooperazione transfrontaliera e circolazione internazionale, soprattutto nell'Unione Europea;
- e) <u>l'incremento all'utilizzo del crowdsourcing</u> e lo sviluppo di piattaforme open source per la realizzazione e condivisione di progetti community-based.





Sono ammissibili le spese sostenute direttamente dai soggetti realizzatori a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, concernenti le seguenti voci di investimento:

- a. <u>impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili</u>, questi ultimi ammissibili purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
- b. servizi specialistici e beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate correlate al progetto da realizzare. Tali spese devono essere supportate da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato iscritto all'ordine di riferimento avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa. La perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie alla quantificazione del costo sostenuto per i beni pluriennali oggetto di finanziamento e attestare la congruità del prezzo;
- c. <u>opere murarie</u> fino al limite massimo del 20% del progetto di spesa ammissibile (investimento e capitale circolante), per l'adeguamento alle condizioni necessarie alla realizzazione dell'investimento proposto e finanziato, delle unità locali dei soggetti realizzatori. Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile fatto salvo il caso di quelli strettamente funzionali alla realizzazione del progetto di digitalizzazione, che saranno riclassificati nella lettera a).

<u>I beni devono essere nuovi di fabbrica e non devono rappresentare mera</u> sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature.

Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.



Sono, altresì, ammissibili, le seguenti spese di capitale circolante, fino al limite massimo del 20% del progetto di spesa ammissibile, purché strettamente funzionali al progetto finanziato:

- <u>materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti</u> connessi al processo produttivo, purché strettamente funzionali al progetto finanziato;
- <u>utenze relative all'unità locale</u> purché strettamente funzionali al progetto finanziato;
- <u>canoni di locazione</u> relativi all'unità locale purché strettamente funzionali al progetto finanziato;
- <u>prestazioni di servizi</u> strettamente funzionali al progetto finanziato non rientranti direttamente nelle spese per servizi specialistici di cui b., ma comunque connessi ad esigenze derivanti dalla realizzazione del progetto;
- <u>nuovo personale assunto</u> per il progetto finanziato, che non benefici di altre agevolazioni.

I beni oggetto dei contributi possono essere utilizzati anche al di fuori delle unità locali, purché localizzati sul territorio nazionale, a condizione che se ne dimostri la funzionalità al progetto, al SubInvestimento 3.3.2 (Azione A II) e all'attività del soggetto realizzatore.

I fornitori devono essere abilitati alla fornitura oggetto della prestazione. E' fondamentale verificare il codice ATECO del fornitore attraverso i portali pubblici: www.infoimprese.it oppure www.registro.imprese.it. Non potrà essere riconosciuta la spesa in caso di fornitore non abilitato (Esempio: Per l'acquisto di un notebook dovrà essere scelto un fornitore il cui codice ATECO preveda il commercio di computer ed attrezzature informatiche).







Durata del progetto

La durata massima prevista è di <u>18 (diciotto) mesi</u> per ciascun progetto ammesso, a partire dalla data di accettazione del provvedimento di ammissione.

Contributo

La dotazione finanziaria, al netto degli oneri per le attività di gestione della misura, è pari a euro 110.419.102,12 a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 3 –Investimento 3.3 - Sub-Investimento 3.3.2.

Ai fini dell'ammissibilità i progetti proposti possono avere un valore massimo di euro 100.000,00 (centomila/00), al netto di IVA, ove questa non rappresenti un costo per il soggetto realizzatore, e dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda. In ogni caso l'IVA dovrà essere tracciata separatamente.

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributi a fondo perduto e nella misura massima dell'80% del progetto di spesa ammissibile e, comunque, per un importo massimo pari a euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis

<u>La misura massima di contributo a fondo perduto, pari all'80%, può essere raggiunta qualora l'importo della proposta sia inferiore ai 100.000,00 euro.</u>

Scadenza

ore 18.00 del giorno 1º febbraio 2023





SPICI S.R.L.

Società per l'Innovazione la Cooperazione e l'Internazionalizzazione

SEDE OPERATIVA · NAPOLI - ITALIA

Corso Nicolangelo Protopisani 70 80146 · Napoli · Italia TEL. (+39) 081.2530.260

Per approfondimenti:

www.spici.eu startup@spici.eu